

RIPARTE LA CACCIA AI FINANZIAMENTI

“Pedemontina”, pressing sul governo

La Provincia sul piede di guerra: “Roma e Torino mantengano le promesse entro il 2016”

GIUSEPPE BUFFA
BIELLA

Naufragati peduncoli e autostrade, Biella rincorre la «Pedemontina» per non restare fuori dal mondo. E il 2016 è l'anno cruciale per far decollare un progetto che, finora, ha ricevuto la benedizione solo per la parte di strada vercellese: il troncone Gattinara-Ghemme. Manca il pezzo Biella-Gattinara, anche se l'ipoteca-chiave è stata messa: «La Pedemontina è considerata un blocco unico, senza tratti vercellesi o biellesi - giura Vittorio Barazzotto, consigliere regionale Pd -, quindi verrà finanziata tutta intera e non a pezzi».

Le promesse

Un buon punto di partenza. Ma ora servono i soldi. E da Biella è partito il pressing sulla Regione e, soprattutto, sul governo. «Tutti hanno promesso che arriveranno - dice il presidente della Provincia Emanuele Ramella -, e spero che ciò accada davvero. Chiamparino ha preso impegni, se non saprà mantenerli si attenda una reazione dura dal territorio». Ma il governatore non è l'unico da marcare stretto. La partita si gioca soprattutto al ministero, in un garbuglione burocratico che

Ramella ha affidato a un consigliere provinciale che di burocrati se ne intende: Paolo Rizzo, che è un funzionario amministrativo della questura. Da mesi Rizzo tempesta di mail direttori generali e dirigenti romani e torinesi, e il suo dossier Pedemontina è ogni giorno più voluminoso: «Bisogna premere sul governo - spiega -, affinché approvi un piano-stralcio che faccia arrivare i fondi alla Regione. Dopo questo passaggio diventa tutto più facile, perché

si può ordinare il progetto definitivo e, a quel punto, partire con gli espropri e con tutti gli atti necessari ad avviare il cantiere». Il gruzzolo è di 200 milioni, 120 statali e 80 regionali. «Chiamparino - incalza Rizzo - ha preso un impegno scritto per finanziare l'opera, appena i soldi arriveranno». E la sfida, adesso, è proprio quella di farli arrivare. Oltre a Barazzotto, si sta dando da fare anche l'assessore regionale Francesco Balocco. In Provincia si riparerà di Pedemontina martedì, ma il presidente Ramella giura che la situazione viene seguita «giorno per giorno».

Tempi lunghi

Quando arriveranno tutti gli ok, comunque, non bisogna attendersi cantieri-lampo. La parte vercellese della superstrada è ancora un disegno sulla carta. «Per questo bisogna velocizzare - arringa Ramella -. Capisco che la Regione abbia privilegiato il tratto Gattinara-Ghemme, per via della Lavazza. Ma ci sono anche aziende biellesi che, proprio in quella zona, attendono collegamenti stradali rapidi per essere più competitive. Se non si trovano i soldi quest'anno la reazione della Provincia e dei sindaci sarà durissima».

© BY NC ND. ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La mini-Pedemontana costerà 200 milioni; in basso Emanuele Ramella e Vittorio Barazzotto